



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Subentro emergenza alluvione 2013 e 2015
(OCDPC 210/14 e OCDPC 464/2017)

Allegato alla Delib.G.R. n. 48/54 del 17.10.2017

PROGRAMMA DI SPESA DELLA PROTEZIONE CIVILE

a valere sulle risorse finanziarie concesse a titolo di contributo dalla Commissione europea con Decisione n. CCI 2014IT16SPO001 del 23 marzo 2015 e sulle risorse finanziarie autorizzate dall'art. 24 della Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 e dalla Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 26

RIMODULAZIONE

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	RISORSE DISPONIBILI	5
2.1.	Fondi L.R. n. 9/2015	5
2.2.	Contributo finanziario del Fondo di Solidarietà UE (FSUE)	5
2.3.	Risorse disponibili per la rimodulazione	8
3.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI	9
3.1.	Struttura del programma	9
3.2.	Integrazione interventi in conseguenza delle alluvioni del 18 novembre 2013 e del 30 settembre / 10 ottobre 2015 (sezione A)	10
	A.1 – Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione (SA).....	10
	A.2 – Spese di funzionamento dell’Ufficio di supporto al Responsabile del subentro	10
	A.3 – Contributi per l’autonoma sistemazione (CAS).....	11
	A.4 – Interventi di ripristino del patrimonio pubblico.....	12
	A.5 – Interventi di ripristino del patrimonio privato	13
	A.6 – Interventi di ripristino delle attività economiche e produttive.....	14
3.3.	Potenziamento del Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna (Sezione B)	15
	B.1 - Interventi di potenziamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna	15
	1. Accordo di Programma con ARPAS	16
	2. Accordo di Programma con il Servizio SPRSI	19
	B.2 - Nuova sala operativa SORI e del CFD.....	21
	B.3 - Realizzazione di una piattaforma informatica unitaria per il Sistema di Protezione Civile.....	21
4.	PIANO FINANZIARIO.....	24

1. INTRODUZIONE

A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale il 18 e 19 novembre 2013, il Consiglio dei ministri con delibera del 19 novembre 2013 ha dichiarato lo stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con l'Ordinanza n. 122 del 20 novembre 2013 (OCDPC n. 122/2013) ha nominato il Direttore generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna quale Commissario delegato.

La Regione Sardegna ha predisposto un dossier per accedere ai contributi previsti dal Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio. Con la Decisione di esecuzione finanziaria del 23 marzo 2015 n. CCI 2014IT16SPO001, è stato concesso alla Regione Sardegna un contributo di € 16.310.467,00.

Inoltre l'art. 24 della Legge regionale 9 marzo 2015 n. 5 e la successiva Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26, che istituisce il "Fondo speciale per le emergenze regionali", autorizzano la spesa di € 1.000.000,00 per l'erogazione di contributi a favore di soggetti privati e delle attività produttive che abbiano subito danni ai loro beni mobili ed immobili a causa di eventi calamitosi.

Per l'attuazione di fondamentali interventi di protezione civile in Sardegna, il 5 agosto 2015 la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39/14, ha approvato il Programma di spesa delle risorse finanziarie a disposizione per un totale di € 17.310.467,00.

A seguito dei successivi eventi calamitosi che hanno interessato le ex Province di Olbia Tempio, Nuoro e Ogliastra nel periodo dal 30 settembre al 10 ottobre 2015, il Consiglio dei ministri con delibera del 19 febbraio 2016 ha dichiarato lo stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con l'Ordinanza n. 360 del 14 luglio 2016 (OCDPC n. 360/2016) ha nominato il Direttore generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna quale Commissario delegato.

Inoltre, con Ordinanza n. 370 del 11 agosto 2016 (OCDPC n. 370/2016), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha attribuito al Commissario delegato ex OCDPC n. 360/2016 poteri straordinari per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio residuo.

Con riferimento alle due alluvioni del 18 novembre 2013 e del 30 settembre / 10 ottobre 2015, sono state individuate le seguenti esigenze ritenute prioritarie:

1. necessità di completare gli interventi finanziati con ulteriori ritenuti prioritari dal Commissario delegato ex OCDPC n. 122/2013 e/o ex OCDPC n. 360/2015 ma che non erano stati inclusi nella pianificazione emergenziale;
2. contribuire al ripristino del patrimonio pubblico e privato e delle attività economiche e produttive;
3. destinare una quota parte delle risorse ad interventi di natura preventiva, al fine di mitigare gli effetti derivanti da successive catastrofi.

Sulla base delle considerazioni sopraesposte e in linea con quanto previsto dal nuovo Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante la modifica del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, è stato formulato il presente Programma di spesa della protezione civile che, nei limiti delle risorse finanziarie già assegnate con D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015, si basa sulla riassegnazione delle risorse attribuite ma non impiegate dai soggetti attuatori, pari a complessivi € 1.822.2001,78.

2. RISORSE DISPONIBILI

2.1. Fondi L.R. n. 9/2015

La Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (finanziaria 2015), all'art. 24, ha previsto risorse specifiche per le emergenze dovute ad eventi calamitosi, successivamente trasferite nel "Fondo speciale per le emergenze regionali" istituito con la successiva Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26.

In particolare è stata autorizzata la spesa di **€ 1.000.000,00** nell'anno 2015, per l'erogazione di contributi a favore di soggetti privati e delle attività produttive che abbiano subito danni ai loro beni mobili ed immobili a causa di eventi calamitosi, al fine di favorire la ripresa delle normali condizioni di vita delle persone e del riavvio delle attività produttive (UPB S05.03.003).

2.2. Contributo finanziario del Fondo di Solidarietà UE (FSUE)

Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (di seguito FSUE) è stato istituito con il Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002 allo scopo di permettere alla Comunità di affrontare situazioni d'emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile, per fronteggiare una catastrofe naturale grave, con serie ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini, sull'ambiente naturale o sull'economia di una o più regioni o di uno o più Stati.

L'attivazione formale avviene mediante una richiesta dello Stato Membro che sia stato colpito dall'evento calamitoso.

In casi eccezionali, anche una regione colpita da una calamità naturale di grande entità può beneficiare dell'intervento del fondo di solidarietà purché sia dimostrabile che la maggior parte della popolazione dell'intero territorio sia stata colpita dall'evento e che la stabilità economica della stessa regione sia gravemente compromessa in ragione dei danni riportati.

Il fondo diventa, quindi, un contributo a sostegno degli Stati che si trovino a dover fronteggiare, con risorse nazionali, situazioni critiche verificatesi a seguito di eventi eccezionali, per cui l'Unione europea, secondo la logica del principio di sussidiarietà, interviene ad integrare gli sforzi sostenuti in termini economici, soprattutto nelle prime fasi di gestione dell'emergenza.

Partendo da tale presupposto, l'assegnazione delle risorse di cui al FSUE avviene sulla base degli interventi stimati di somma urgenza e di quelli di recupero, secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del Regolamento (CE) 2012/2002:

- 1) interventi urgenti per il ripristino della funzionalità delle infrastrutture, attrezzature e impianti della rete idrica, fognaria, di depurazione e di smaltimento delle acque bianche, il ripristino della viabilità statale, provinciale e urbana, nonché degli edifici scolastici danneggiati dall'evento;
- 2) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
- 3) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;

- 4) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le aree naturali, in linea se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite, al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo.

È importante sottolineare che per "ripristino della funzionalità" si intende il ripristino delle condizioni precedenti al verificarsi della catastrofe naturale.

Per l'Italia, la richiesta è stata trasmessa alla Commissione Europea per il tramite della Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea, dopo che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Regione interessata, ne ha curato l'istruttoria e l'invio alla Rappresentanza. Per la predisposizione della richiesta il Dipartimento della Protezione civile ha disposto specifiche linee guida denominate: "Linee-guida per la redazione di rapporti regionali finalizzati all'attivazione del fondo di solidarietà dell'unione europea a seguito di eventi calamitosi".

Nello specifico, la Regione Sardegna ha redatto un dossier che contiene la descrizione dettagliata dello scenario dell'evento e le caratteristiche dell'area colpita attraverso l'inquadramento territoriale, la descrizione fisica (geo-morfologica) e l'analisi socio economica, la risposta immediata messa in atto in seguito all'evento calamitoso, sia in termini di operatività, sia attraverso misure legislative e finanziarie.

Il dossier contiene, inoltre, la stima dei danni (diretti e indiretti) causati dall'evento meteorico, la valutazione delle metodologie utilizzate per l'individuazione degli stessi e lo sviluppo di tabelle di sintesi.

Per l'elaborazione dei suddetti contenuti sono stati utilizzati i dati presenti nella ricognizione dei fabbisogni di cui agli artt. 5-6-7-8-9 dell'OCDPC 122/2013.

La stima dei danni diretti ha riguardato: il patrimonio pubblico, la gestione dei rifiuti, l'inquinamento, il patrimonio privato, danni al settore primario e alle altre attività produttive; un'analisi a parte ha riguardato i costi eleggibili suddivisi in: somma urgenza, soccorso e assistenza alla popolazione e provvisori urgenti.

La stima dei danni indiretti è stata eseguita attraverso lo studio degli effetti dell'evento calamitoso sulle condizioni di vita della popolazione, sull'ambiente e sulla stabilità finanziaria; è stata sviluppata una approfondita analisi statistica riguardante i diversi settori produttivi nel breve, nel medio e nel lungo periodo.

Il 24 gennaio 2014, quindi, la Repubblica italiana ha presentato una richiesta di accesso al Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (di seguito il "FSUE") per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni in Sardegna del 18 novembre 2013.

Occorre precisare che il 15 maggio 2014 – quindi dopo la presentazione del dossier da parte della Repubblica Italiana ma prima della valutazione dello stesso da parte della Commissione Europea, è stato approvato il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che ha modificato parte del Regolamento (CE) n. 2012/2002.

Le principali modifiche riguardano:

- l'estensione del termine di presentazione del dossier per l'accesso al FSUE (slittato da 10 a 12 settimane) e del termine per l'utilizzo della sovvenzione da parte dei paesi beneficiari (da 12 a 18 mesi);

- la possibilità di ottenere pagamenti anticipati nell'immediato, fino al 10% del totale, nel caso in cui la probabilità di approvazione della richiesta sia molto elevata;
- criteri meno rigidi e più puntuali per la valutazione delle catastrofi "regionali" (introduzione del limite di danno pari a 1,5% del prodotto interno lordo della regione colpita);
- una maggiore attenzione alla prevenzione ed alla mitigazione degli effetti delle catastrofi naturali.

Dato che l'Italia ha ottenuto il finanziamento a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, l'ultimo punto riveste particolare rilevanza dovendo lo Stato membro dimostrare, oltre all'impiego dei fondi per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico e privato, un utilizzo delle risorse a disposizione destinato a limitare il più possibile i danni derivanti da calamità non prevedibili ma sicuramente prevenibili.

In base alla valutazione effettuata in conformità all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 2012/2002, la Commissione ha concluso che sono soddisfatte le condizioni per la concessione del contributo finanziario del FSUE.

La Commissione ha determinato l'importo del contributo finanziario del FSUE in **€ 16.310.467,00**, pari al 2,5% del danno totale dichiarato, e con la Decisione di esecuzione finanziaria del 23 marzo 2015 n. CCI 2014IT16SPO001, ha deliberato di concedere detto contributo, alla Repubblica italiana, per finanziare le operazioni essenziali di emergenza, individuando la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna quale organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario.

Considerato che il contributo è stato concesso quale rimborso delle spese eleggibili ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2012/2002, la Regione ha predisposto la Relazione di attuazione di cui all'art. 8, paragrafo 3, del medesimo Regolamento, corredata da una dichiarazione giustificativa delle spese per un importo di € 19.490.808,53, superiore al contributo concesso pari a € 16.310.467,00, con riferimento a n. 271 interventi, corrispondenti alle voci indicate nell'Allegato I alla sopracitata Decisione della Commissione europea, finanziati dal Commissario delegato durante lo stato di emergenza e selezionati dal Responsabile del subentro individuato con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 210 del 2 dicembre 2014.

L'Autorità di Audit, in qualità di Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 2012/2002, ha verificato – tra il 22.11.2016 e il 03.08.2017 – l'attuazione del contributo finanziario del Fondo di solidarietà, la legittimità e la regolarità delle spese sostenute, il funzionamento del sistema di gestione e di controllo e la dichiarazione giustificativa delle spese.

Sulla base del lavoro di revisione contabile svolto, il 4 agosto 2017 l'Autorità di Audit ha concluso che la Relazione di attuazione fornisce un quadro fedele del contributo, le spese sostenute sono legittime e regolari, il sistema di gestione e di controllo istituito funziona correttamente, con delle riserve aventi impatto limitato.

2.3. Risorse disponibili per la rimodulazione

Con riferimento alla Determinazione n. 31 del 13.09.2017 del Direttore generale della protezione civile, allegata alla nota prot. 440 del 28.09.2017, risultano risorse disponibili da riassegnare pari a 1.822.001,78, derivanti dall'attuazione parziale dei punti A.3 e A.4 del Programma di spesa ex DGR n. 39/14 del 5.8.2015 come descritto nel dettaglio al seguente paragrafo 3.2.

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI

3.1. Struttura del programma

In linea con le priorità indicate al Capitolo 1, il Programma di spesa della Protezione civile è articolato in due sezioni:

- A. Integrazione interventi in conseguenza delle alluvioni del 18 novembre 2013 e del 30 settembre / 10 ottobre 2015 – relativi alle priorità 1 e 2;
- B. Potenziamento del Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna - relativa alla priorità 3.

Più in dettaglio la **Sezione A “Integrazione interventi in conseguenza delle alluvioni del 18 novembre 2013 e del 30 settembre / 10 ottobre 2015”**, che costituisce il completamento degli interventi finanziati sulla contabilità speciale, contiene:

- A.1. Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, tra cui gli interventi messi in atto dagli enti locali ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) dell'OCDPC n. 122/2013;
- A.2. Spese di funzionamento dell'Ufficio di supporto al Responsabile del subentro di cui all'art. 1 comma 4 dell'OCDPC n. 210/2014 e all'art. 1 comma 4 dell'OCDPC n. 464/2017;
- A.3. Contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 122/2013;
- A.4. Interventi di ripristino del patrimonio pubblico, selezionati tra quelli inseriti nella ricognizione dei fabbisogni di cui all'art. 6 dell'OCDPC n. 122/2013 e all'art. 6 dell'OCDPC n. 360/2016;
- A.5. Interventi di ripristino del patrimonio privato, selezionati tra quelli inseriti nella ricognizione dei fabbisogni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 122/2013;
- A.6. Interventi di ripristino delle attività economiche e produttive, selezionati tra quelli inseriti nella ricognizione dei fabbisogni di cui all'art. 8 dell'OCDPC n. 122/2013.

La **Sezione B “Potenziamento del Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna”** contiene:

- B.1. Interventi di potenziamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna (CFD), Dipartimento Meteorologico da assegnare ad ARPAS,
- B.2. Allestimento della Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) e del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Sardegna (CFD) compresa la fornitura degli arredi, degli impianti e l'adeguamento funzionale dei locali.
- B.3. Realizzazione di una piattaforma informatica unitaria per il Sistema di Protezione Civile.

Come già evidenziato nell'introduzione, la presente rimodulazione è basata sulla riassegnazione delle risorse attribuite ma non impiegate dai soggetti attuatori, pari a complessivi **€ 1.822.001,78**. Nello specifico, sono oggetto di rimodulazione le voci A.3 e A.4 in diminuzione e le A.2, A.4, B.1 e B.3 in aumento.

3.2. Integrazione interventi in conseguenza delle alluvioni del 18 novembre 2013 e del 30 settembre / 10 ottobre 2015 (sezione A)

A.1 – Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione (SA)

In questa tipologia sono compresi gli interventi realizzati dagli enti locali nella prima fase di emergenza per l'alluvione del 18.11.2013, rivolti ad assicurare l'assistenza, il soccorso ed il ricovero delle popolazioni colpite (es. gestione dei centri di soccorso CCS e COC, spese per il vitto e l'alloggio dei cittadini evacuati e/o sfollati, allestimento strutture campali e centri di accoglienza, ecc.).

Ad integrazione dei rimborsi già eseguiti a seguito delle richieste di rimborso presentate dai Comuni di Budoni, Dorgali, Galtelli, Mogoro, Olbia, Onani, Onifai, Posada, San Gavino Monreale, Sanluri, Siliqua, Solarussa, Terralba, Torpè e Villaputzu, sono state finanziate, con le risorse del presente programma, le spese sostenute dai Comuni di Uras e Villagrande Strisaili per smaltimento di detriti e rifiuti derivanti dalle pulizie delle strade all'interno dei centri abitati.

Il totale della spesa ammonta a **€ 91.882,35**, così ripartito tra i soggetti attuatori dell'intervento:

- Comune di Villagrande Strisaili per € 36.600,00;
- Comune di Uras per € 55.282,35.

Le risorse sono state erogate a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese e dell'istruttoria della stessa, che ha avuto esito positivo.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.1	€ 91.882,35	€ 91.882,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 91.882,35

A.2 – Spese per l'attuazione del D.P.G.R. n. 76 del 6.9.2017

Si tratta delle spese di funzionamento dell'Ufficio costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 36 del 22.04.2015, successivamente modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 76 del 06.09.2017, per supportare l'attività del Responsabile del Subentro, individuato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 210/2014 e n. 464/2017.

L'Ufficio era inizialmente costituito da n. 14 unità di personale provenienti dall'Amministrazione regionale (Direzione generale della protezione civile, Direzione generale delle politiche sociali e Direzione generale della difesa dell'ambiente), dalla Presidenza Consiglio dei Ministri (Rappresentanza per il Governo in Sardegna), dalla Società Abbanoa S.p.a. (ex ESAF) e dall'Agenzia Forestas.

Nell'attuale configurazione, l'Ufficio è costituito da n. 19 unità di personale, di cui 10 assegnati a tempo pieno, provenienti dall'Amministrazione regionale (Direzione generale della protezione civile, Direzione generale della presidenza), dall'Agenzia Forestas, dalla Città metropolitana di Cagliari e dalle Province di Sassari e del Sud Sardegna.

L'importo per le spese di funzionamento dell'Ufficio, inizialmente stimato in € 130.000,00 per il periodo aprile 2014 – ottobre 2015, deve essere incrementato di € 66.253,50 per il periodo successivo fino alla conclusione dell'attività di subentro ex OCDPC n. 464/2017 (fissata per il 30.09.2018, salvo proroga da disporsi con successiva Ordinanza), per un totale di € 196.253,50.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/ speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.2	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 66.253,50	€ 196.253,50

A.3 – Contributi per l'autonoma sistemazione (CAS)

Si tratta dei contributi destinati ai nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni, determinati con le modalità previste dell'art. 2 dell'OPCDC 122/2013, per il periodo stabilito dai Comuni sulla base delle ordinanze di sgombero e di rientro nelle abitazioni, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.

Con le risorse disponibili sul Programma di spesa approvato con D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015, si intendeva riconoscere ulteriori contributi per i nuclei familiari che non avevano ancora fatto rientro nelle abitazioni entro il termine di 180 giorni dall'alluvione, entro il limite di € 1.400.000,00.

Sulla base delle richieste pervenute, sono stati finanziati i contributi relativi al periodo 18 maggio 2014 – 13 novembre 2014 per i nuclei familiari residenti nei Comuni di Bitti, Olbia, Sanluri, Terralba e Torpè.

Il totale della spesa per questa categoria di intervento ammonta a € 1.314.565,90, così ripartito tra i soggetti attuatori dell'intervento:

- Comune di Bitti per € 31.019,25;
- Comune di Olbia per € 1.212.761,13;
- Comune di Sanluri per € 6.473,44;
- Comune di Terralba per € 21.715,59;
- Comune di Torpè per € 42.596,49.

Rispetto alla quota di risorse assegnata a questa voce di spesa dalla D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015 non sono stati assegnati € 85.434,10, che sono pertanto disponibili per essere destinati alla realizzazione di nuovi interventi.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/ speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.3	€ 1.400.000,00	€ 1.314.565,90	€ 85.434,10	€ 0,00	€ 1.314.565,90

A.4 – Interventi di ripristino del patrimonio pubblico

Con il Programma di spesa approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/14 del 05.08.2015 era stato assegnato un importo complessivo di € **8.493.584,65** per il finanziamento delle opere di ripristino del patrimonio pubblico da parte dei soggetti attuatori, in particolare i comuni più colpiti in termini di danni provocati dagli eventi alluvionali, nonché l'ENAS e la Provincia di Cagliari per due importanti interventi.

Tali risorse erano state rappresentate nella tabella “*Dettaglio interventi di ripristino del patrimonio pubblico*” allegata alla citata Deliberazione, contenente gli interventi selezionati sulla base dei medesimi criteri di priorità adottati dal Commissario delegato ex OCDPC n. 122/2013 nella predisposizione del Piano degli interventi ed una quota parte attribuita mediante un indice determinato proporzionalmente ai danni dichiarati.

Il Programma approvato con la D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015 ha consentito ai soggetti attuatori di veder riconosciute le spese per interventi eseguiti ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) dell'OCDPC n. 122/2013 o di realizzare ulteriori interventi tra quelli presenti nella ricognizione dei fabbisogni di cui all'art. 6 della medesima Ordinanza.

Gli interventi individuati costituiscono un completamento dei primi interventi urgenti sostenuti dagli enti locali, selezionati dal Responsabile del subentro nel rispetto dei criteri specificati nella rimodulazione del Piano approvato con Ordinanza commissariale n. 37 del 20.5.2014 e/o per essere stati oggetto di richiesta ex L.R. 28/1985, nonché - nel caso di assegnazione di una quota di contributo proporzionale – selezionati dai soggetti attuatori tra quelli censiti nell'ambito delle schede A di Ricognizione dei fabbisogni, applicando prioritariamente i criteri di priorità ex Ordinanza 37/2014.

Il Direttore generale della protezione civile con Determinazione n. 31 del 13.9.2017 ha approvato:

- l'elenco riepilogativo degli interventi di ripristino del patrimonio pubblico, a cui sono attribuite le risorse in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 39/14 del 05.08.2016 - punto A.4, per un importo complessivo di euro 6.757.016,97;
- il prospetto riepilogativo contenente indicazione delle risorse residue associate a ciascun comune o ente che le ha generate, per un importo complessivo di euro 1.736.567,68.

Nella tabella seguente sono riepilogate le risorse residue con riferimento al prospetto 4.1 allegato alla D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2016.

	Comune/Ente	ex Prov.	Importi assegnati ex DGR 39/14 del 5.8.17	Risorse residue
1	Armungia	CA	€ 9.267,52	€ 9.267,52
9	Siliqua	CA	€ 98.416,34	€ 666,34
12	Villasalto	CA	€ 82.039,66	€ 82.039,66
24	Nuoro	NU	€ 561.892,24	€ 36.352,24
39	Talana	OG	€ 161.130,70	€ 1.435,14
42	Villagrande Strisaili	OG	€ 263.157,31	€ 9.164,63
57	Uras	OR	€ 34.328,56	€ 27.829,82
63	Budoni	OT	€ 61.511,55	€ 1.511,55

	Comune/Ente	ex Prov.	Importi assegnati ex DGR 39/14 del 5.8.17	Risorse residue
66	Olbia	OT	€ 2.774.052,74	€ 318.000,00
68	Sant'Antonio di Gallura	OT	€ 9.693,85	€ 55,59
75	Villacidro	VS	€ 40.095,18	€ 245,18
77	ENAS	OG	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
	Subtotale		€ 5.345.585,65	€ 1.736.567,67
	Residuo da arrotondamenti			€ 0,01
	Totale risorse residue			€ 1.736.567,68

Con nota prot. 440 del 28.09.2017, il Responsabile del subentro per l'emergenza alluvione 2013 ha ritenuto di rimborsare o finanziare ulteriori interventi per i quali è pervenuta motivata richiesta nel corso del 2017 in relazione ai danni provocati dall'alluvione del 18 novembre 2013, per complessivi € 655.647,98. Si tratta in particolare del Comune di Torpè per il rimborso delle spese relative al conferimento in discarica di materiali e detriti (€ 83.647,98), del Comune di Irgoli per un intervento di mitigazione del rischio idraulico in loc. "Badu e Irgoli" (€ 302.000,00) e della Provincia del Sud Sardegna per lo sgombero delle macerie e dei detriti prodotti dall'alluvione del 2013 e accumulati lungo la S.P. 59 (€ 270.000,00).

Analogamente, il Responsabile del subentro per l'emergenza alluvione 2015, con nota prot. 565 del 28.09.2017, ha segnalato la necessità di finanziare il completamento di un intervento del Comune di Olbia per un importo di € 100.000,00.

La somma complessivamente destinata a nuovi interventi di ripristino del patrimonio pubblico ammonta a € 755.647,98; i tempi e le modalità di erogazione delle risorse saranno stabiliti con successivo atto di competenza del Direttore generale della Protezione civile.

Il totale della spesa per questa voce di spesa ammonta pertanto a **€ 7.512.664,95** per la realizzazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori indicati nel prospetto 4.1 allegato che aggiorna quello approvato con D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2016.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.4	€ 8.493.584,65	€ 6.757.016,97	€ 1.736.567,68	€ 755.647,98	€ 7.512.664,95

A.5 – Interventi di ripristino del patrimonio privato

La presente voce di spesa è in parte finanziata con le risorse che l'art. 24 della L.R. n. 5/2015 assegna alle emergenze dovute ad eventi calamitosi e che la L.R. n. 26/2015 trasferisce nel Fondo speciale per le emergenze regionali (cfr. paragrafo 2.1).

In attuazione della L.R. n. 26/2015 la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015 recante "Procedure e criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei privati e delle attività economiche e produttive che hanno subito danni a seguito dell'evento calamitoso del 18 novembre 2013", con la quale è stato dato mandato al Direttore generale della Protezione civile, quale responsabile del

subentro ex OCDPC 210/2014, di attivare il procedimento per l'assegnazione dei contributi ai cittadini che hanno subito danni al patrimonio privato secondo i criteri e le procedure individuati.

Con Determinazione n. 477 del 29.12.2015, il Direttore generale della protezione civile ha avviato il procedimento assegnando le risorse finanziarie ai Comuni, incaricati della gestione e liquidazione dei contributi da erogare agli aventi diritto, individuati tra coloro che hanno subito danni all'abitazione principale, abituale e continuativa, sulla base delle risorse trasferite dalla Regione.

Allo stato attuale non è stato ancora completato il procedimento di erogazione dei contributi e di rendicontazione degli stessi da parte dei Comuni. Conseguentemente non è stata ancora avviata l'attività di verifica e controllo da parte degli uffici regionali.

Occorre precisare che l'attuazione di tale intervento in capo ai Comuni ha subito un rallentamento nel corso del 2016 a causa della sovrapposizione con il procedimento avviato dall'OCDPC n. 381 del 16.08.2016 recante *"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sardegna"*.

La somma per gli interventi di ripristino del patrimonio privato ammonta a € **2.000.000,00**, di cui € 500.000,00 a valere sul Fondo speciale per le emergenze regionali istituito con la L.R. n. 26/2015 (UPB S05.03.003).

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00

A.6 – Interventi di ripristino delle attività economiche e produttive

Analogamente a quanto indicato al paragrafo precedente, anche la presente voce di spesa è in parte finanziata con le risorse di cui all'art. 24 della L.R. n. 5/2015 e alla L.R. n. 26/2015 (cfr. paragrafo 2.1).

Con la medesima Deliberazione della Giunta regionale n. 66/32 del 23.12.2015 è stato conferito mandato al Direttore generale della protezione civile di dare attuazione, secondo i criteri e le procedure individuati nella stessa DGR, al procedimento per l'assegnazione dei contributi ai titolari di attività produttive che siano stati danneggiati dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

Anche in questo caso, con Determinazione n. 479 del 29.12.2015, il Direttore generale della protezione civile ha avviato il procedimento assegnando le risorse finanziarie ai Comuni, incaricati della gestione e liquidazione dei contributi da erogare agli aventi diritto, individuati tra coloro che hanno la sede di un'attività produttiva in uno dei comuni interessati dagli eventi calamitosi, previa verifica dell'esistenza di un nesso di causalità diretta tra evento e danno subito, sulla base delle risorse trasferite dalla Regione.

Allo stato attuale non è stato ancora completato il procedimento di erogazione dei contributi e di rendicontazione degli stessi da parte dei Comuni. Conseguentemente non è stata ancora avviata l'attività di verifica e controllo da parte degli uffici regionali.

Occorre precisare che, anche per l'attuazione di tale intervento, i Comuni hanno visto sovrapporsi il procedimento avviato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 66/20 del 13.12.2016 in attuazione della già citata OCDPC n. 381 del 16.08.2016.

La somma per gli interventi di ripristino delle attività economiche e produttive ammonta a **€ 2.000.000,00**, di cui € 500.000,00 a valere sul Fondo speciale per le emergenze regionali di cui alla L.R. n. 26/2015 (UPB S05.03.003).

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce A.6	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00

3.3. Potenziamento del Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna (Sezione B)

B.1 - Interventi di potenziamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna

Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Sardegna, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/24 del 07.11.2014, è costituito da due aree:

- il settore meteo, presso il Dipartimento Meteorologico dell'ARPAS, che assicura la prima funzione della fase di previsione e la prima, la seconda e la terza funzione della fase di monitoraggio e sorveglianza, tranne che per gli aspetti idrologici, idraulici e idrogeologici (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004);
- il settore idro, presso il Servizio di previsione e prevenzione rischi della Direzione Generale della Protezione Civile (SPRSI), che assicura la seconda e la terza funzione della fase di previsione nonché la terza funzione della fase di monitoraggio e sorveglianza, per gli aspetti idrologici, idraulici e idrogeologici.

Al fine di migliorare il funzionamento del CFD nel suo complesso, soprattutto con riferimento alla fase di monitoraggio e sorveglianza, il Programma di spesa approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/14 del 05.08.2015 prevedeva la realizzazione di un intervento in capo ad ARPAS di importo complessivo pari a **€ 1.835.000,00**.

Gli interventi inizialmente previsti per la voce di spesa B.1 hanno subito delle modifiche disposte dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna, attraverso l'Ordinanza n. 370 dell'11 agosto 2016.

Per l'attuazione di tale Ordinanza è stato disposto in particolare il trasferimento di una quota di tali risorse, pari a € 1.735.000,00, sulla contabilità speciale n. 6019 intestata al Commissario delegato ex OCDPC n. 360/2016.

Per quanto riguarda la restante quota di risorse, pari a € 100.000,00, la Direzione generale della protezione civile ha provveduto ad assegnarla ad ARPAS per il rinnovamento e la ristrutturazione della rete termopluviometrica meccanica dell'ex Servizio idrografico (per la parte relativa all'archivio degli annali storici), secondo quanto stabilito dal Programma di spesa approvato con D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015.

Come si rileva dalla relazione predisposta nel mese di aprile 2017 dal citato Commissario delegato, gli interventi inizialmente previsti dalla D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015 sono stati modificati e integrati nell'ambito delle attività previste dall'OCDPC n. 370/2016 finalizzate al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare tali attività si sviluppano attraverso due Accordi di Programma stipulati dal Commissario delegato per un importo complessivo pari a € 1.735.000,00:

1. Accordo di Programma con ARPAS per un importo di € 1.625.000,00;
2. Accordo di Programma con il Servizio previsione rischi e dei sistemi informativi, infrastrutture e reti della Direzione Generale della Protezione Civile (SPRSI) per un importo di € 110.000,00.

La fase di attuazione dell'OCDPC n. 370/2016 si è in un primo momento conclusa il 13.2.2017 ed è stata successivamente prorogata fino al 30.10.2017 con l'approvazione della Legge 19 del 27.02.2017.

1. Accordo di Programma con ARPAS

Per la realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo, stipulato in data 10.2.2017 e approvato con Ordinanza n. 2 del 13.2.2017, è stato affidato all'ARPAS un importo di € 1.625.000,00 destinato a:

- A. potenziamento della componente idrometrica e manutenzione straordinaria della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica;
- B. potenziamento della componente pluviometrica della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica;
- C. potenziamento del sistema di monitoraggio radarmeteorologico;
- D. la realizzazione di un sistema di comunicazione area meteo e idro del CFD nell'ambito dell'allestimento della sala operativa unificata SORI e del Centro funzionale Decentrato.

Per dare esecuzione al suddetto Accordo è stato trasferito ad ARPAS l'importo relativo ai lavori ancora da realizzare, in quanto in esso sono concordate le attività previste che ammontano a euro 1.382.240,22, mentre il pagamento dei rimborsi, pari a euro 242.759,78, verrà effettuato a seguito dell'acquisizione della documentazione giustificativa per verificarne la coerenza con gli obiettivi della OCDPC n. 370/2016.

Le attività previste sopraelencate sono di seguito sinteticamente illustrate.

- A. Potenziamento della componente idrometrica e manutenzione straordinaria della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica

La componente idrometrica della rete fiduciaria di Protezione Civile, attualmente utilizzata per le attività legate all'allertamento per il rischio idrogeologico e/o idraulico, come descritto nel Progetto del CFD della Regione Sardegna, consta di sole 9 stazioni di misura. Dell'attuale consistenza, il Capo del DPC ha preso atto con nota Prot. n. RIA/0049524 del 30.09.2014.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59/22 del 03.11.2016, ha approvato, come prima attuazione della Direttiva P.C.M. del 27.2.2004 per la fase di Monitoraggio e Sorveglianza, il Documento tecnico denominato *“Soglie puntuali idropluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza”*, la relativa modulistica e le soglie puntuali idro-pluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria in esso contenute.

Con l'appalto per la *“Fornitura e installazione di apparecchiature per l'incremento delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico della Regione Sardegna”*, aggiudicato da ARPAS nel dicembre del 2016, è prevista la realizzazione di 18 nuove stazioni per la misura idrometrica.

L'ARPAS, in qualità di gestore, ha intrapreso una serie di lavori di ammodernamento della rete fiduciaria attraverso l'acquisto di un nuovo idrometro nella stazione di Posada a Maccheronis meteo ed il ripristino della funzionalità della stessa stazione e di quelle di Bartara, Onifai e Su Mangano per un investimento complessivo di € 20.433,78.

Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 dell'OCDC n. 370/2016 è necessario potenziare ulteriormente il sistema di monitoraggio delle grandezze osservate attraverso la rete fiduciaria di Protezione Civile, e, al riguardo, utilizzando parte delle risorse finanziarie indicate all'art. 2 della stessa Ordinanza, è prevista la realizzazione di nuove stazioni di misura dei livelli idrometrici negli invasi artificiali e nei corsi idrici e determinare le relative scale di portata.

B. Potenziamento della componente pluviometrica della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica

La componente pluviometrica della rete fiduciaria di Protezione Civile, attualmente utilizzata per le attività legate all'allertamento per il rischio idrogeologico e/o idraulico è stata descritta nel Progetto del CFD della Regione Sardegna. Della sua consistenza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto con nota Prot. n. RIA/0049524 del 30.09.2014.

Essendo costituita da 92 stazioni, la densità media regionale è pari a 1 stazione ogni 261 Km² che, anche a scala di bacino, non rispetta lo standard prescritto dal WMO, il quale raccomanda la presenza di una stazione ogni 100 Km². L'attuale densità consente unicamente un'analisi puntuale dell'informazione a terra (analisi di pluviometro).

L'ARPAS, in qualità di gestore, ha recentemente sottoposto a manutenzione straordinaria, un ulteriore numero di stazioni pluviometriche, prevalentemente ubicate all'interno di invasi, rendendole consultabili ma non utilizzabili ai fini dell'allertamento per il rischio idrogeologico e/o idraulico.

Come già detto nella voce precedente, sulla scorta dell'attuale consistenza, la Giunta Regionale con DGR n. 59/22 del 03.11.2016 ha approvato, come prima attuazione della Direttiva P.C.M. del 27.2.2004 per la fase di Monitoraggio e Sorveglianza, il Documento tecnico denominato *“Soglie puntuali idropluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza”*, la relativa modulistica e le soglie puntuali idro-pluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria.

In ambito regionale, è in corso di attuazione il progetto di “Realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico - Primo stralcio funzionale” che vedrà la messa in opera di circa 190 stazioni di monitoraggio per lo più della tipologia “termo-pluvio” e, in numero inferiore, del tipo “meteorologico”. Sulla base delle informazioni acquisite nell’ambito delle attività svolte dal Commissario, la conclusione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2017. Ai fini dell’utilizzo delle nuove stazioni per le attività di allertamento per il rischio idrogeologico e/o idraulico, l’ARPAS, dovrà adottare ogni iniziativa necessaria per ottenere il riconoscimento da parte del Dipartimento della Protezione Civile, così come prescritto dalla Direttiva PCM 27.02.2004.

Una volta completati i lavori di realizzazione della rete unica regionale ed inserite in rete fiduciaria tutte le stazioni dislocate sul territorio regionale, l’analisi della distribuzione spaziale evidenzia che la densità dei pluviometri all’interno dei cd. “grandi bacini idrografici” rispetterà i limiti prescritti dal WMO tranne che per il bacino del Posada.

Per tale bacino, ARPAS provvederà all’individuazione dei siti idonei e alla successiva installazione del numero minimo di stazioni pluviometriche per riportare la densità entro i limiti precedentemente richiamati.

L’ARPAS, inoltre, avrà l’onere di porre in atto tutte le iniziative tecnico-amministrative necessarie all’inserimento nella rete fiduciaria di Protezione Civile di tutte le nuove stazioni nonché di quelle attualmente consultabili ma non utilizzabili ai fini dell’allertamento per il rischio idrogeologico e/o idraulico riportate nell’Allegato 4 dell’Accordo.

All’ARPAS, per la realizzazione degli interventi ancora da eseguire descritti nei punti A) e B), sono stati assegnati € 1.252.240,22.

C. Potenziamento del sistema di monitoraggio radarmeteorologico regionale

Il radar meteorologico riveste un ruolo fondamentale nella fase di monitoraggio delle precipitazioni in caso di eventi con intensità e cumulati particolarmente elevati che possono indurre situazioni di criticità ai fini di Protezione Civile.

Il radar in servizio fino alla primavera scorsa è stato installato nel 1996 e presentava la naturale obsolescenza dovuta al progresso tecnologico ed all’invecchiamento delle componenti per cui è stato necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo radar, recentemente installato ma non ancora collaudato. Il radar esistente, peraltro, a causa di motivi tecnici è rimasto fuori uso per un lungo periodo e per la sua rimessa in esercizio sono stati eseguiti i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il costo totale degli interventi di manutenzione è pari a € 222.326,00.

Al fine di potenziare il sistema di monitoraggio radarmeteorologico regionale, vista la conformazione orografica di particolari ambiti del territorio, che non consente una copertura ottimale di alcune zone, è opportuno acquisire i dati del radar di Monte Armidda, di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile, che viene utilizzato ai fini del Sistema di allertamento nazionale.

L’ARPAS, previa formalizzazione del preliminare assenso già manifestato per le vie brevi dal DPC, dovrà concordare, attraverso opportuni protocolli d’intesa con lo stesso Dipartimento e con la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, le modalità d’interfacciamento dei propri apparati con quelli

già presenti e quant'altro risultasse necessario al raggiungimento dell'obiettivo di disporre delle informazioni sia grezze sia elaborate del volume radar.

A tal fine l'ARPAS dovrà provvedere alla dotazione hardware e software, ridondata e dotata di adeguati sistemi di protezione dell'alimentazione secondo gli standard di Protezione Civile da collocare nei locali in uso al DPC, idonea ad acquisire ed archiviare in tempo reale il volume radar grezzo, in modo che risulti possibile l'elaborazione dei dati, il controllo e la gestione da remoto delle apparecchiature e la trasmissione ad ARPAS (Dipartimento Meteorologico) attraverso la Rete Radio Regionale sia delle informazioni acquisite sia di quelle elaborate.

La spesa per la realizzazione di detti interventi è pari a € 30.000,00.

D. Realizzazione di un sistema di comunicazione area meteo e idro del CFD nell'ambito dell'allestimento della sala operativa unificata SORI e del Centro funzionale Decentrato

Questo intervento prevede lo sviluppo di una piattaforma informatica, in ambiente Linux, per la condivisione di dati, elementari e/o elaborati, modelli, immagini satellitari o da radar, tra le due aree, meteorologica ed idrologica, del Centro Funzionale Decentrato.

La piattaforma di comunicazione, condivisione e visualizzazione agirà in tempo reale su tutti i documenti utili per la discussione tra gli operatori del CFD e quindi gestirà diversi formati di dati, sia aperti che non, come, ad esempio, i prodotti da satellite, da radar, da modellistica. Consentirà il salvataggio di diverse configurazioni e permetterà l'apertura simultanea di diverse sessioni di lavoro, la loro tracciabilità, registrazione e archiviazione per eventuale utilizzo in sede legale. La fruizione delle informazioni dovrà essere snella ed adattabile al dispositivo impiegato; disponibile da remoto, anche in telelavoro, con apposite App e anche via browser, sempre adattandosi al dispositivo di visualizzazione. La piattaforma dovrà essere configurabile anche in un ambiente virtuale, per una più semplice replicabilità e ridondanza, con gestione avanzata delle GPU e delle librerie grafiche.

Per la realizzazione della piattaforma di comunicazione e di visualizzazione si prevede l'assunzione a tempo determinato per un massimo di tre anni di un tecnico sistemista Linux con capacità di programmazione.

Per l'attuazione degli interventi è prevista una somma di € 100.000,00.

2. Accordo di Programma con il Servizio SPRSI

Per la realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo stipulato in data 13.2.2017 e approvato con Ordinanza n. 3 del 13.2.2017 è stato affidato allo SPRSI un fondo di € 110.000,00 per il quale è disposto il trasferimento allo stesso servizio, destinato al potenziamento dell'infrastruttura di trasmissione radio dei dati, che consentirà di migliorare il sistema di monitoraggio radar sul territorio regionale, mediante:

- A. adeguamento del sito di M. Rasu;
- B. inserimento del radar Monte Armidda nel sistema di monitoraggio radar regionale.

A. Adeguamento del sito di M. Rasu

Per le attività di monitoraggio e sorveglianza, il Sistema di Protezione Civile regionale dispone dei dati provenienti dal radar meteorologico di M. Rasu.

Attualmente i dati del radar di M. Rasu arrivano al Settore Meteo del CFD attraverso un collegamento a 2 Mbit gestito dall'operatore Telecom che non offre sufficienti garanzie in termini di continuità ed affidabilità.

L'intervento oggetto dell'Accordo è mirato a provvedere al trasporto dei dati Radar, attraverso la dorsale della R.R.R., che garantisce banda, affidabilità e continuità del servizio.

Al riguardo, il progetto per la "Fornitura, installazione e messa in opera di un sistema di radiocomunicazione DMR per la Protezione Civile della Regione Sardegna – CIG 5328479FF5" prevede già l'inserimento nella R.R.R. della sede di Sassari del DMC dell'ARPAS con l'attivazione di una nuova tratta in microonde verso il sito radio di Osilo.

Pertanto, per consentire l'inoltro dei dati dal radar di M. Rasu verso la sede di Sassari del DMC dell'ARPAS (settore meteo del CFD), è sufficiente provvedere ad un adeguamento HW e alle relative attività di configurazione nel sito radio di M. Rasu. Tale intervento consentirà, inoltre, di avere un collegamento efficiente ed affidabile per il radar di nuova generazione che sarà attivato presso il sito di M. Rasu, presumibilmente entro il giugno 2017, e di migliorare la qualità delle informazioni disponibili per la mosaicatura meteoradaristica di interesse per le attività di Protezione Civile.

Per la realizzazione di questo intervento è stimato un importo di € 10.000,00.

B. Inserimento del radar di Monte Armidda nel sistema di monitoraggio radar regionale

Il radar del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile operante in località M. Armidda consente un'ottimale copertura radar della costa orientale della regione ed è utilizzato dallo stesso Dipartimento ai fini dell'allertamento nazionale.

L'acquisizione delle informazioni sia grezze che elaborate del volume radar provenienti dal sito di M. Armidda consentirebbe di potenziare il sistema di monitoraggio radarmeteorologico regionale.

A tal fine è necessario l'installazione completa di due nuovi ponti radio, uno presso il sito di M. Armidda l'altro presso il sito di P. Tricoli per la trasmissione dei dati radar al Settore meteo del CFD presso il DMC dell'ARPAS.

Per la realizzazione del suddetto intervento è prevista una spesa di € 100.000,00.

In relazione all'Accordo di Programma con ARPAS, ed in particolare alle voci A e B, secondo quanto segnalato da ARPAS con nota 30358 del 13.9.2017 e dal Commissario delegato con nota prot. 565 del 28.09.2017, sono necessari ulteriori risorse per il completamento dell'intervento, per un importo di € 247.759,78. Pertanto la somma finale destinata a tale intervento ammonta a **€ 2.082.759,78**.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce B.1	€ 1.835.000,00	€ 1.835.000,00	€ 0,00	€ 247.759,78	€ 2.082.759,78

B.2 - Nuova sala operativa SORI e del CFD

L'intervento consiste nell'allestimento dei locali destinati ad ospitare la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) e il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Protezione Civile della Regione Sardegna, nonché la CED.

La relativa gara d'appalto, compresa la fornitura degli arredi, degli impianti e l'adeguamento funzionale dei locali, è stata aggiudicata nel 2016. Di seguito il Servizio competente della Direzione generale della protezione civile ha espletato rapidamente le procedure di acquisizione delle autorizzazioni ai fini della realizzazione dell'intervento, anche con il supporto del Commissario delegato ex OCDPC n. 360/2016, che ha emanato l'Ordinanza n. 1 del 03.01.2017.

I lavori sono attualmente in fase conclusiva e il collaudo è previsto nel mese di ottobre 2017.

La somma per tale intervento ammonta a **€ 1.160.000,00**.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/ speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce B.2	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.160.000,00

B.3 - Realizzazione di una piattaforma informatica unitaria per il Sistema di Protezione Civile

Il Programma di spesa approvato con la D.G.R. n. 39/14 del 05.08.2015, riguardo alla realizzazione dell'intervento di cui alla voce B.3, prevedeva una spesa pari a **€ 200.000,00** per la fornitura di dotazioni hardware e software per la Direzione Generale della Protezione Civile e lo sviluppo di nuove applicazioni.

A seguito dell'emanazione dell'OCDPC n. 370/2016, è stata avviata un'importante attività di analisi finalizzata alla realizzazione di una "piattaforma informatica unitaria" per il Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna, intesa come interconnessione dei molteplici sistemi e banche dati esistenti.

L'art. 2 della Legge 225/92 individua gli eventi naturali, o connessi con l'attività dell'uomo, per i quali è richiesto l'intervento della Protezione Civile distinguendo gli enti e le amministrazioni competenti in relazione all'entità degli eventi stessi.

Gli eventi che sono più di interesse della Regione Sardegna sono quelli che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, ovvero quelli di tipologia b) secondo la definizione della Legge 225/1992.

L'obiettivo è quello di analizzare le problematiche connesse a tale tipologia di eventi e definire i processi, proporre soluzioni e fornire gli strumenti affinché i singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria possano attuare, in modo coordinato, tutti gli interventi necessari per fronteggiarli.

Lo studio in corso ha però una grande utilità anche per agli eventi di "carattere locale" che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria

(tipologia a) e quelli che, in ragione della loro intensità ed estensione, richiedono mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (tipologia c).

La Regione, nello svolgimento delle suddette attività di Protezione Civile, ha raggiunto negli ultimi anni buoni risultati, ma è indispensabile avviare la reingegnerizzazione dei relativi processi per perseguire un ulteriore miglioramento nel coordinamento e nella integrazione tra i soggetti nazionali, regionali e locali, sia pubblici che privati, che concorrono nell'attuazione delle attività, sia con riferimento alle procedure da mettere in atto che agli strumenti informatici spesso non compatibili o non comunicanti tra loro.

Il campo di applicazione della piattaforma informatica unitaria comprende le seguenti attività definite dall'art. 3 della Legge 225/92:

- a) previsione: identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, preannuncio, monitoraggio, sorveglianza e vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
- b) prevenzione: allertamento, gestione delle informazioni provenienti dall'applicazione dei piani dell'emergenza, informazione alla popolazione;
- c) soccorso: insieme integrato e coordinato di interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza;
- d) superamento dell'emergenza: insieme coordinato di iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Per l'attività di previsione e prevenzione attualmente risultano approvate le "Procedure di allertamento del sistema regionale di Protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico", per il quale è in corso l'aggiornamento da parte di un apposito gruppo di lavoro in attuazione della DGR 26/12 del 11.5.2016.

Per l'attività di soccorso, la riprogettazione dei processi si svilupperà parallelamente ai lavori del tavolo tecnico interassessoriale, istituito con DGR n. 57/25 del 25.11.2015 con il compito di elaborare la proposta del Piano regionale di Protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico, in analogia al Piano regionale antincendi, da sottoporre all'approvazione dei competenti organi secondo la normativa vigente.

Per l'attività di superamento dell'emergenza, la riprogettazione dei processi, sulla base delle esperienze acquisite per fronteggiare l'emergenza alluvione del 2013 e quella più recente di settembre-ottobre 2015, è finalizzata all'ottimale attuazione dei primi interventi urgenti, della ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio pubblico, privato e delle attività economiche e produttive, dell'erogazione degli eventuali finanziamenti o contributi, nonché della relativa rendicontazione.

In tale contesto si sta provvedendo al recupero e all'informatizzazione dell'archivio delle pratiche relative ai finanziamenti ex L.R. 28/1985, che costituisce di fatto un censimento di tutti gli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio della Sardegna negli ultimi 30 anni, con la stima dei danni e resoconto delle relative spese, finanziate dalla Regione, per il ripristino degli stessi. Tali dati sono particolarmente rilevanti anche ai fini dell'inserimento nella piattaforma *FloodCat* del Dipartimento della Protezione Civile.

A seguito della DGR n. 70/28 del 29.12.2016 con cui sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione e l'allestimento degli Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della Protezione Civile, previsti dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013, lo studio in corso prevede l'inserimento dell'attività di tali Uffici nell'organizzazione del Sistema di Protezione Civile.

Sulla base di quanto rappresentato dal Commissario delegato con la nota 565 del 28.09.2017, le risorse finanziarie destinate a tale intervento, sulla base degli Accordi di programma e Convenzioni che verranno stipulati con le amministrazioni pubbliche e private del Sistema regionale di Protezione Civile, sono pari a € 752.340,52.

Tali somme sono destinate alla progettazione e realizzazione della piattaforma informatica unitaria per il Sistema di Protezione Civile della Regione Sardegna, comprendente anche l'individuazione di sistemi di gestione del rischio idrogeologico tramite sensoristica *low cost*.

La somma per tale intervento ammonta complessivamente a **€ 952.340,52**.

Programma di spesa	Importo iniziale	Assegnato/ speso	Risorse da riassegnare	Ulteriori risorse necessarie	Importo rimodulato
Voce B.3	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 752.340,52	€ 952.340,52

4. PIANO FINANZIARIO

RISORSE ASSEGNATE	IMPORTO
Fondo di Solidarietà UE	€ 16.310.467,00
L.R. n. 26/15	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 17.310.467,00

Interventi	Programma ex DGR 39/14 (A)	Assegnato/ speso (B)	Residui da riassegnare (C)	Ulteriori risorse necessarie (D)	Programma rimodulato (E)
SEZIONE A - COMPLETAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI E CONTRIBUTO AI PRIVATI ED ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE					
A.1. interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione (SA)	91.882,35	91.882,35	0,00	0,00	91.882,35
A.2. spese per l'attuazione del D.P.G.R. n. 76 del 6.9.2017	130.000,00	130.000,00	0,00	66.253,50	196.253,50
A.3. contributi autonoma sistemazione (CAS)	1.400.000,00	1.314.565,90	85.434,10	0,00	1.314.565,90
A.4. interventi di ripristino del patrimonio pubblico	8.493.584,65	6.757.016,97	1.736.567,68	755.647,98	7.512.664,95
A.5. interventi di ripristino del patrimonio privato	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
A.6. interventi di ripristino delle attività economiche e produttive	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
TOTALE	14.115.467,00	12.293.465,22	1.822.001,78	821.901,48	13.115.366,70
SEZIONE B - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA SARDEGNA					
B.1. Interventi di potenziamento del Centro Funzionale Decentrato	1.835.000,00	1.835.000,00	0,00	247.759,78	2.082.759,78
B.2. Allestimento sala SORI CFD	1.160.000,00	1.160.000,00	0,00	0,00	1.160.000,00
B.3. Realizzazione di una piattaforma informatica unitaria	200.000,00	200.000,00	0,00	752.340,52	952.340,52
TOTALE	3.195.000,00	3.195.000,00	0,00	1.000.100,30	4.195.100,30
TOTALE COMPLESSIVO	17.310.467,00	15.488.465,22	1.822.001,78	1.822.001,78	17.310.467,00

4.1 DETTAGLIO INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

(punto A.4 del Programma di spesa della Protezione civile)

Comune/Ente	ex Prov.	Interventi prioritari	Contributo proporzionale	Totale assegnato
1 Comune di Ballao	CA	184.888,22	11.047,72	195.935,94
2 Comune di Escalaplano	CA		19.679,47	19.679,47
3 Comune di Esterzili	CA	42.500,00		42.500,00
4 Comune di Siliqua	CA		97.750,00	97.750,00
5 Comune di Vallermosa	CA		11.846,26	11.846,26
6 Comune di Villaputzu	CA	50.000,00	5.819,14	55.819,14
7 Comune di Villaspeciosa	CA		23.276,56	23.276,56
8 Comune di Desulo	NU		10.776,19	10.776,19
9 Comune di Dorgali	NU		74.906,03	74.906,03
10 Comune di Galtelli	NU		34.763,98	34.763,98
11 Comune di Irgoli	NU	377.000,00		377.000,00
12 Comune di Lodè	NU		33.082,89	33.082,89
13 Comune di Lula	NU	91.500,00		91.500,00
14 Comune di Macomer	NU	62.380,00		62.380,00
15 Comune di Nuoro	NU	483.828,92	41.711,08	525.540,00
16 Comune di Oliena	NU		37.654,21	37.654,21
17 Comune di Onani	NU	55.320,00	31.636,34	86.956,34
18 Comune di Onifai	NU	30.100,00	8.039,04	38.139,04
19 Comune di Orgosolo	NU		103.702,60	103.702,60
20 Comune di Orosei	NU		35.210,11	35.210,11
21 Comune di Orune	NU		8.252,40	8.252,40
22 Comune di Posada	NU		11.424,70	11.424,70
23 Comune di Torpè	NU	83.647,98	26.892,93	110.540,91
24 Comune di Arzana	OG		32.129,91	32.129,91
25 Comune di Gairo	OG	31.000,00		31.000,00
26 Comune di Jerzu	OG	120.000,00		120.000,00
27 Comune di Seui	OG	230.000,00	64.670,15	294.670,15
28 Comune di Talana	OG	152.375,60	7.319,96	159.695,56
29 Comune di Urzulei	OG		23.061,04	23.061,04
30 Comune di Ussassai	OG		47.616,74	47.616,74
31 Comune di Villagrande Strisaili	OG	220.800,00	33.192,68	253.992,68
32 Comune di Bauladu	OR	5.500,00		5.500,00
33 Comune di Marrubiu	OR	200.000,00	60.411,30	260.411,30
34 Comune di Masullas	OR		27.587,04	27.587,04
35 Comune di Mogoro	OR	30.000,00		30.000,00
36 Comune di Morgongiori	OR		18.340,89	18.340,89
37 Comune di Oristano	OR		8.890,35	8.890,35
38 Comune di Palmas Arborea	OR	13.500,00	23.839,10	37.339,10
39 Comune di Solarussa	OR	100.000,00	11.132,70	111.132,70
40 Comune di Terralba	OR	200.000,00	31.034,57	231.034,57
41 Comune di Uras	OR	2.000,00	4.498,74	6.498,74
42 Comune di Alà dei Sardi	OT	95.000,00		95.000,00
43 Comune di Arzachena	OT		12.509,99	12.509,99
44 Comune di Buddusò	OT		32.824,27	32.824,27
45 Comune di Budoni	OT	60.000,00		60.000,00
46 Comune di Loiri Porto San Paolo	OT		7.263,18	7.263,18
47 Comune di Monti	OT		23.405,88	23.405,88
48 Comune di Olbia	OT	2.449.251,31	106.801,43	2.556.052,74
49 Comune di Padru	OT		17.355,41	17.355,41
50 Comune di Sant'Antonio di Gallura	OT		9.638,26	9.638,26
51 Comune di Pabillonis	VS	32.625,00	12.155,43	44.780,43
52 Comune di San Gavino Monreale	VS	297.000,00	19.851,89	316.851,89
53 Comune di Villacidro	VS	21.350,00	18.500,00	39.850,00
54 Ex Provincia di Cagliari	CA	239.595,36		239.595,36
55 Provincia del Sud Sardegna	SU	270.000,00		270.000,00
TOTALE		6.231.162,39	1.281.502,56	7.512.664,95